



Centri Estivi Solidali 2025

relazione conclusiva progetto 2025

BANDO Il mio posto nel mondo CRT

Indice

1. Gli Snodi di Torino Solidale
2. Il progetto
3. I focus di investimento della 5° annualità
4. Individuazione dei beneficiari
5. Monitoraggio: enti, beneficiari, contributi e risultati finali

1. Gli Snodi di Torino Solidale

Torino Solidale è una rete di realtà del Terzo Settore nata durante il primo lockdown, su impulso della Città di Torino, che si occupa di **solidarietà alimentare e welfare di comunità**.

Il 24 marzo 2020, per fronteggiare l'emergenza derivante dalla diffusione del virus COVID-19 e le conseguenti restrizioni alla circolazione e al contatto con le persone, la Città di Torino ha attivato la **Rete Torino Solidale**, un **sistema cittadino a sostegno delle persone in situazione di fragilità** personale, sociale ed economica, spesso connessa a solitudine e ad assenza di reti familiari. La **Rete di Torino Solidale**, che coinvolge le Case del Quartiere, i Circoli Arci e numerosi enti del Terzo Settore, a partire dalla prima fase di lockdown ha organizzato un sistema di **approvvigionamento di beni alimentari e di prima necessità** assicurandone la distribuzione a domicilio e tramite snodi diffusi sul territorio comunale.

Torino Solidale ha supportato circa **25.000 nuclei familiari** attraverso la consegna mensile di panieri alimentari.

Successivamente la Rete, sempre mantenendo centrale la componente **alimentare**, si sta trasformando in **una rete di spazi di welfare di comunità e cittadinanza attiva**.

La Rete, composta da soggetti del terzo settore, privati, cittadini responsabili, si pone come uno **strumento di lotta alla povertà**, non in un'accezione assistenzialistica, ma di reciprocità, mirando alla costruzione di comunità locali più consapevoli e partecipative.

La sua **missione principale** è promuovere la solidarietà sociale, sostenere la fascia di popolazione fragile e rafforzare le comunità locali.

La Rete Torino Solidale è composta da **18 Enti del Terzo Settore**, tra cui associazioni comunitarie, fondazioni di comunità, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e di volontariato, che si sono organizzati operativamente in **18 Snodi Territoriali**, spazi fisici con funzioni di welfare di prossimità e sostegno alimentare.

Gli snodi della Rete Torino Solidale sono ad oggi:

1. ACLI TORINO APS
2. Arci Torino (2 spazi)
3. CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà
4. Casa del Quartiere San Salvario
5. Bagni Pubblici di Via Agliè
6. Casa nel Parco Mirafiori
7. Casa del Quartiere Più Spazio Quattro
8. Casa del Quartiere Vallette
9. Casa del Quartiere Barrito
10. Casa del Quartiere Cascina Roccafranca
11. Casa del Quartiere Cecchi Point
12. Associazione Damamar
13. Sermig Arsenale della Pace
14. Associazione Gruppo Abele
15. Società Asili Notturni
16. Accomazzi
17. UISP

2. Il progetto Centri Estivi Solidali 2025

Il progetto realizzato dall'associazione Rete delle Case del Quartiere ETS grazie al bando **“Il mio posto nel mondo”** – promosso dalla Fondazione CRT – è alla sua **5° annualità di progetto** (nasce come continuità ed evoluzione dell'iniziativa del 2021 “Sostegno economico a famiglie in condizione di povertà per l'accesso ai centri estivi 2021”).

La nuova progettualità, attuata tra giugno e settembre 2025, ha sostenuto le **attività di supporto educativo estive** (centri estivi) per famiglie fragili e in difficoltà socio-economica individuate dagli Snodi della **Rete Torino Solidale**, favorendo l'inclusione sociale e la promozione di opportunità educative e aggregative per bambin* e ragazz*.

In particolare il contributo ha permesso di:

- identificare le situazioni di disagio socio-economico attraverso la Rete degli Snodi Torinesi;
- selezionare i centri estivi disponibili sul territorio;
- inserire i minori nei diversi centri estivi territoriali selezionandoli per vicinanza e attività offerte;
- coprire i costi vivi di iscrizione ai centri estivi per i figli delle famiglie in difficoltà;
- coprire i costi di educatori con competenze specifiche in grado di permettere l'accesso ai centri estivi a bambini con disabilità fisica o con disabilità intellettuale medio-grave.

Il Progetto ha anche permesso di rafforzare le **collaborazioni tra realtà socio-educative torinesi** che hanno consentito a bambin* e ragazz* di partecipare ad attività aggregative e socializzanti dei centri estivi.

Attraverso il **sostegno mirato all'iscrizione** e la copertura per educatori di minori con disabilità, si è inteso rispondere a difficoltà socio-economiche di nuclei fragili, non conosciuti o in carico ai servizi sociali territoriali.

L'attività di **sportello e di segretariato sociale** svolta dagli snodi della Rete cittadina Torino Solidale – della quale fa attivamente parte la Rete delle Case del Quartiere – ha permesso di intercettare tali difficoltà e di avviare collaborazioni con soggetti ed enti territoriali con l'obiettivo di consentire l'accesso ai centri estivi ai minori appartenenti a nuclei in condizione di povertà.

Il progetto Il mio posto nel mondo ha coinvolto **nel 2025:**

- **15 Snodi** della Rete Torino Solidale come enti invitanti;
- **46 centri estivi** gestiti da **45 Enti del Terzo Settore**;
- **351 minori inseriti** nei centri estivi;
- **27 minori con disabilità** accompagnati.

3. I focus di investimento del 2025

I focus di lavoro della 5° annualità del progetto sono stati quelli di

- **garantire l'inclusione educativa dei minori più vulnerabili**, attraverso il finanziamento di quote di iscrizione ai centri estivi.
- **sostenere l'inserimento di minori con disabilità (3° annualità)**, mediante la copertura dei costi per educatori specializzati che possano facilitare la loro partecipazione alle attività.
- **rafforzare il ruolo degli Snodi della Rete Torino Solidale**, potenziando la loro funzione di intercettazione delle famiglie bisognose e di orientamento ai servizi.

- **espandere la rete di centri estivi disponibili**, aumentando il numero di enti del Terzo Settore coinvolti nel progetto e migliorando la distribuzione territoriale dell'offerta.
- **monitorare e valutare l'impatto sociale del progetto**, attraverso una raccolta sistematica di dati sui beneficiari, sulle attività svolte e sugli esiti educativi e sociali ottenuti.

I **centri estivi** sono una risorsa fondamentale sia per i genitori che lavorano sia per quelle famiglie in povertà assoluta che non possono assicurare un periodo di socialità e svago ai propri figli.

I Centri Estivi propongono **opportunità ricreative, pedagogiche e di sostegno degli apprendimenti** ai minori della città (scuola materna, primaria e secondaria di primo livello) e offrono alle famiglie un **servizio per la conciliazione vita-lavoro** nel periodo di sospensione delle attività educative e scolastiche. I Centri Estivi pubblici (Estate Ragazzi a cura di ITER, Nidi d'Estate e Bimbi Estate a cura della Città di Torino - Servizi Educativi) e quelli promossi dalle organizzazioni del Terzo Settore rappresentano una risposta a un bisogno sociale che si manifesta durante il tempo libero estivo dei minori, caratterizzata nel corso degli anni per una sempre maggiore attenzione all'aspetto educativo.

Si tratta di un **servizio educativo** che offre proposte educative/ricreative di qualità e al contempo di **supporto alle famiglie** che necessitano di un luogo protetto cui affidare i propri figli durante il periodo delle vacanze scolastiche.

Anche il progetto 2025 ha integrato al supporto all'iscrizione del centro estivo un **sostegno dedicato per l'accesso per minori con disabilità, come nel 2023 e nel 2024**. In questi anni di lavoro di coordinamento territoriale effettuato a supporto dell'inserimento di ragazzi con difficoltà economica nei centri estivi territoriali, è emerso un bisogno specifico legato all'accesso alle Estati ragazzi per bambini con disabilità. I centri estivi territoriali spesso fanno fatica ad accogliere iscrizioni di bambini con disabilità in quanto, in caso di disabilità medio alta, è necessario un educatore che faccia assistenza individualizzata e con competenze specifiche. Nel caso infatti di bambini con disabilità lieve, l'esperienza degli anni passati, ha fatto emergere che è possibile agevolare l'inserimento del centro estivo senza carico aggiuntivo di costi. Per bambini invece con disabilità fisica o con disabilità intellettuva media, il centro estivo deve attivare una **risorsa specializzata e individualizzata**.

I dati raccolti nel 2025 relativamente all'**inserimento in centri estivi** di bambini portatori di handicap ci dicono che:

- è stato raggiunto l'obiettivo di inclusione sociale e di integrazione di bambini normodotati e bambini con disabilità;
- è stato possibile non sospendere per tutto il periodo estivo il lavoro di acquisizione di competenze che viene portato avanti dall'istituzione scolastica durante l'anno;
- sono state supportate le famiglie con bambini portatori di handicap ed è stata favorita una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro offrire un " sollievo " del care giver familiare

Rispetto all'anno precedente, e anche grazie al finanziamento più elevato della Fondazione CRT, il progetto ha visto come performance assolute:

- numero più alto di **centri estivi** coinvolti (46 > 2025 vs 45 > 2024)
- numero più alto di **minori iscritti ai centri estivi** (351 nel 2025 > 309 nel 2024)
- numero più alto di **minori disabili** (27 nel 2025 > 17 nel 2024)

- stesso numero di **enti gestori dei centri estivi** (45 nel 2025 e 2024)
- stesso numero di **Snodi** coinvolti (15 > 2025 e 2024)

dati a confronto	2025	2024	2023
n. minori beneficiari	351	309	280
n.nuclei	249	213	186
n. snodi coinvolti	15	15	14
n. enti gestori dei centri estivi	45	45	25
n. centri estivi	46	45	27
contributo CRT	€ 110.000,00	€ 97.000,00	€ 80.000,00

4. Individuazione dei beneficiari

Le famiglie e i minori beneficiari sono stati individuati attraverso le attività di segretariato sociale realizzate dai **15 Snodi della Rete Torino Solidale**:

1. Accomazzi
2. Arci Torino
3. CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà
4. Casa del Quartiere San Salvario
5. Bagni Pubblici di Via Agliè
6. Casa nel Parco Mirafiori
7. Casa del Quartiere Più Spazio Quattro
8. Casa del Quartiere Vallette
9. Casa del Quartiere Barrito
10. Casa del Quartiere Cascina Roccafranca
11. Casa del Quartiere Cecchi Point
12. Sermig Arsenale della Pace
13. Associazione Damamar
14. Associazione Gruppo Abele
15. UISP Centro polisportivo Massari

Gli snodi sono **spazi di prossimità** dove i cittadini possono rivolgersi gratuitamente per avere informazioni, supporto e orientamento sulla rete dei servizi socio-assistenziali del territorio, sia pubblici che del privato sociale, sulle prestazioni di cui hanno diritto e sulle procedure e modalità per accedervi. Le attività di **segretariato sociale** sono svolte attraverso gli **sportelli sociali**, servizi gratuiti e aperti a tutti in specifiche fasce orarie, gestiti da operatori dedicati. Gli sportelli svolgono funzioni di ascolto, accompagnamento e presa in carico di situazioni di bisogno, attivando risposte e opportunità in collaborazione con reti associative locali e con il sistema di welfare cittadino.

Gli snodi erogano quindi un **servizio base ed essenziale di informazione e orientamento** in primis ai beneficiari del sostegno alimentare, inserendo i nuclei fragili in opportunità sociali, culturali e formative e/o supportandoli nella compilazione di misure di sostegno, prestazioni e pratiche telematiche.

Beneficiarie del progetto sono state le famiglie residenti a Torino, in condizione di grave disagio economico (per la maggior parte con Isee inferiore alla soglia di povertà di 6.000 euro), individuate tra quelle che hanno beneficiato del sostegno alimentare e non alimentare degli enti che fanno parte della Rete Torino Solidale.

In totale sono state coperte le quote settimanali di iscrizione ai centri estivi per **351 minori**, di cui **27** hanno usufruito anche di un accompagnamento di educatore a sostegno della disabilità.

N.	SNODO	CENTRI	MINORI	DISABILI	NUCLEI	MEDIA SETTIMANE
1	Accomazzi	4	7	1	5	5
2	Bagni Pubblici Via Agliè	5	27	1	21	4
3	ARCI	1	13	0	8	3
4	CdQ Barrito	2	6	2	4	3
5	Casa nel Parco	7	30	5	17	2
6	Cascina Roccafranca	6	26	0	20	3
7	CdQ Cecchi Point	8	72	5	52	3
8	CPD	3	8	2	8	6
9	Damamar	2	4	0	3	6
10	Gruppo Abele	2	13	0	10	3
11	CdQ Più Spazio Quattro	2	13	0	8	5
12	CdQ San Salvario	7	36	1	27	4
13	Sermig	1	59	8	43	5
14	UISP	4	20	0	12	4
15	CdQ Vallette	3	17	2	11	7
TOTALE		57	351	27	249	4

5. Monitoraggio: enti, beneficiari, contributi e risultati finali

Il **monitoraggio** è stato effettuato in modo strutturato e continuativo per tutta la durata del progetto con l'obiettivo di verificare l'andamento e la realizzazione delle attività previste attraverso la raccolta, sistematizzazione e archiviazione delle informazioni e dei dati selezionati come significativi.

Anche sulla scorta dell'esperienza progettuale pregressa, i dati osservati attraverso il monitoraggio hanno incluso:

- Dati identificativi degli **snodi** (denominazione, indirizzo, referenti, contatti)
- Dati identificativi degli **enti gestori** dei centri (denominazione, indirizzo, referenti, contatti) e dei centri estivi stessi
- Dati relativi ai **beneficiari** iscritti presi in carico dal progetto (età, genere, luogo di nascita, cittadinanza, numero settimane di iscrizione al centro estivo, ISEE, disabilità)
- Dati relativi alla **frequenza** effettiva del beneficiario alle attività del centro estivo

- Dati relativi al **costo** per settimana del centro e all'importo totale corrispondente (costo settimanale per il numero di settimane per le quali il beneficiario è stato iscritto), con l'indicazione della quota coperta dal progetto e dalla eventuale quota di partecipazione a carico del nucleo (laddove prevista).

Ad avvio del progetto sono stati predisposti **strumenti di rilevazione ad hoc** per la raccolta dei dati da monitorare che sono stati successivamente inviati a tutti gli snodi al fine di garantire uniformità e completezza delle informazioni raccolte. Gli strumenti di rilevazione sono stati utilizzati come fonte primaria del monitoraggio e sono stati aggiornati via via dagli enti con le informazioni relative al numero di settimane di iscrizione al centro e all'importo corrispondente. Ciò ha permesso la verifica costante in corso d'opera dell'andamento dei contributi economici e l'individuazione di eventuali correttivi da apportare.

Enti coinvolti

L'iniziativa ha coinvolto **15 Snodi** della Rete Torino Solidale, tra cui le 8 Case del quartiere. Gli snodi che hanno collaborato attivamente al progetto includono:

1. Accomazzi scs
2. Bagni Pubblici di Via Agliè
3. ARCI Torino
4. Casa del Quartiere Barrito
5. Casa nel Parco Mirafiori
6. Casa del Quartiere Cascina Roccafranca
7. Casa del Quartiere Cecchi Point
8. CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà
9. Damamar
10. Associazione Gruppo Abele
11. Casa del Quartiere Più Spazio Quattro
12. Casa del Quartiere San Salvario
13. Sermig Arsenale della Pace
14. UISP Centro polisportivo Massari
15. Casa del Quartiere Vallette

Il ruolo degli **Snodi** è stato indispensabile nelle fasi di promozione dell'iniziativa, di intercettazione e di aggancio di potenziali beneficiari; per quest'ultima attività, gli snodi hanno potuto contare sulla collaborazione degli enti che organizzano centri estivi all'interno dei territori di riferimento e con cui collaborano stabilmente per azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale.

Quest'ulteriore livello di attivazione di soggetti e reti territoriali - dagli snodi agli enti gestori dei centri - ha permesso di ampliare notevolmente la platea dei beneficiari e le aree della città raggiunti dal progetto. Gli **enti gestori di centri estivi** coinvolti sono stati **45** e includono parrocchie, associazioni, cooperative sociali, associazioni sportive. Sono organizzazioni ed enti del no profit differenti per natura giuridica, ma accomunati da forte radicamento territoriale e esperienza consolidata in attività educative, assistenza, inclusione e promozione sociale.

La tabella che segue riporta, per ciascuno snodo, il numero di enti gestori coinvolti (**45**) e il numero di centri estivi (**46**) in cui sono stati inseriti i minori beneficiari. Grazie alla

presenza all'interno di reti collaborative territoriali, infatti, molti enti hanno gestito più centri estivi, in alcuni casi collocati nello stesso quartiere, in altri casi in quartieri diversi della città.

N.	SNODI TORINO SOLIDALE	centri	enti
1	Accomazzi scs	4	4
2	Bagni Pubblici di Via Agliè	5	5
3	ARCI Torino	1	1
4	Casa del Quartiere Barrito	2	2
5	Casa nel Parco Mirafori	7	7
6	Casa del Quartiere Cascina Roccafranca	6	6
7	Casa del Quartiere Cecchi Point	7	8
8	CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà	3	3
9	Damamar	2	2
10	Associazione Gruppo Abele	2	2
11	Casa del Quartiere Più Spazio Quattro	2	2
12	Casa del Quartiere San Salvario	7	7
13	Sermig Arsenale della Pace	1	1
14	UISP	4	4
15	Casa del Quartiere Vallette	3	3

Inoltre, **11 Centri Estivi hanno ricevuto minori da 12 Snodi** diversi.

CENTRO ESTIVO	SNODO
A.M.E.C.E.	AGLIE CECCHI POINT
ASAI	AGLIE CECCHI POINT SAN SALVARIO
ASD San Salvario	ACCOMAZZI SAN SALVARIO
ALKADIA / DE ANGELI	ARCI VALLETTE
Associazione NADI APS	ACCOMAZZI SAN SALVARIO
Associazione Enjoy	UISP VALLETTE
Centro Polisportivo Massari	UISP SAN SALVARIO

CH4 Sporting Club	BARRITO CPD CASA NEL PARCO
Istituto Agnelli	CPD CASCINA R
Oratorio San Giak	ACCOMAZZI SERMIG
VIDES MAIN	CECCHI POINT VALLETTE
11	12

I centri estivi sono distribuiti in diverse aree della città, in particolare nei territori periferici dove le situazioni di povertà e disagio economico sono maggiormente diffuse. Tra questi: Aurora, Porta Palazzo, Madonna di Campagna, San Donato, Mirafiori Nord, Mirafiori Sud, Barriera di Milano, San Salvario, Valdocco, Vallette, Lingotto.

Beneficiari e risultati finali

Complessivamente il progetto ha coinvolto **351 bambini* e ragazzi***, di età compresa tra i 3 e i 16 anni, così distribuiti nei centri estivi:

SNODO	CENTRO ESTIVO	N. MINORI
ACCOMAZZI	Oratorio San Giak	1
	ASD-Accademia Spettacolo	3
	ASD San Salvario	2
	Oratorio Salesiano Valdocco	1
AGLIE	ASAI	1
	AMECE	10
	CENTRO CAMPO	13
	Fondazione Educatorio della Provvidenza	1
	SEMPIONE	2
ARCI	ALKADIA	13
BARRITO	CH4 Sporting Club	3
	Circolo tra il dire e il fare APS	3
CASA NEL PARCO	Cooperativa ET	4
	CUS Torino	9
	Santi Apostoli/San Barnaba	3
	Beati Parroci/San Luca	8

	CH4 Sporting Club	3
	San Remigio	1
	Scout TO55	2
CASCINA R	Impianto Albonico	1
	Associazione Sosmamme	3
	Istituto Agnelli	3
	Parrocchia Ss. Nome di Maria	4
	PARROCCHIA GESÙ REDENTORE	11
	Oratorio Natale del Signore	4
CECCHI POINT	PARROCCHIA GESU' CROCIFISSO E MADONNA DELLE LACRIME	2
	AMECE	18
	Zhisong Aps	21
	Educadora - Cogli 7	20
	Seme di Senape	3
	ASAI	3
	CHILDREN LAB	1
	PARROCCHIA GESU' CROCIFISSO E MADONNA DELLE LACRIME	4
CPD	CH4 Sporting Club	5
	Istituto Agnelli	1
	ABS Assistenza alla Famiglia Cooperativa Sociale	2
DAMAMAR	CASCINA FALCHERA	2
	FALKLAB	2
GRUPPO ABELE	safatletica	12
	Centro sportivo Robilant	1
PIU SPAZIO	PARROCCHIA STIMMATE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI	9
	PARROCCHIA SAN DONATO	4
SAN SALVARIO	Associazione Nadi Aps	22
	ASAI	1
	ASD San Salvario	8
	Oratorio della Dora	1
	Centro di cultura italo-romena	1
	Centro Polisportivo Massari	1
	Oratorio Salesiano San Luigi	2
	SERMIG	Oratorio San Giak
UISP	Associazione Enjoy	12

	Centro Polisportivo Massari	2
	Oratorio Salesiano Rebaudengo	3
	Nord Tennis Torino	3
VALLETTE	Vides Main ODV	14
	Associazione Enjoy	2
	DE ANGELI	1
15	46	351

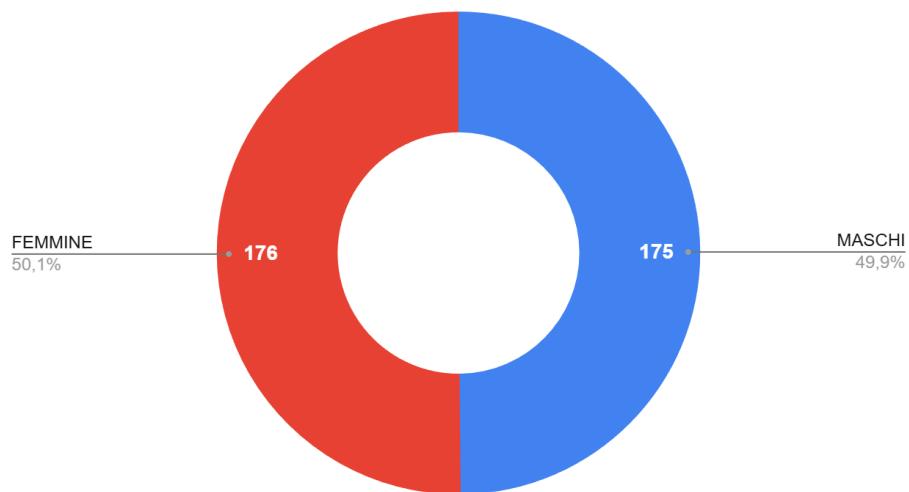
I **351** minori beneficiari corrispondono a **249** nuclei familiari coinvolti.

N.	SNODI TORINO SOLIDALE	MINORI	DISABILI	NUCLEI
1	Accomazzi scs	7	1	5
2	Bagni Pubblici di Via Agliè	27	1	21
3	ARCI Torino	13	0	8
4	Casa del Quartiere Barrito	6	2	4
5	Casa nel Parco Mirafiori	30	5	17
6	Casa del Quartiere Cascina Roccafranca	26	0	20
7	Casa del Quartiere Cecchi Point	72	5	52
8	CPD - Consulta per le Persone in Difficoltà	8	2	8
9	Damamar	4	0	3
10	Associazione Gruppo Abele	13	0	10
11	Casa del Quartiere Più Spazio Quattro	13	0	8
12	Casa del Quartiere San Salvario	36	1	27
13	Sermig Arsenale della Pace	59	8	43
14	UISP Centro polisportivo Massari	20	0	12
15	Casa del Quartiere Vallette	17	2	11
TOTALE		351	27	249

Caratteristiche socio-demografiche dei beneficiari

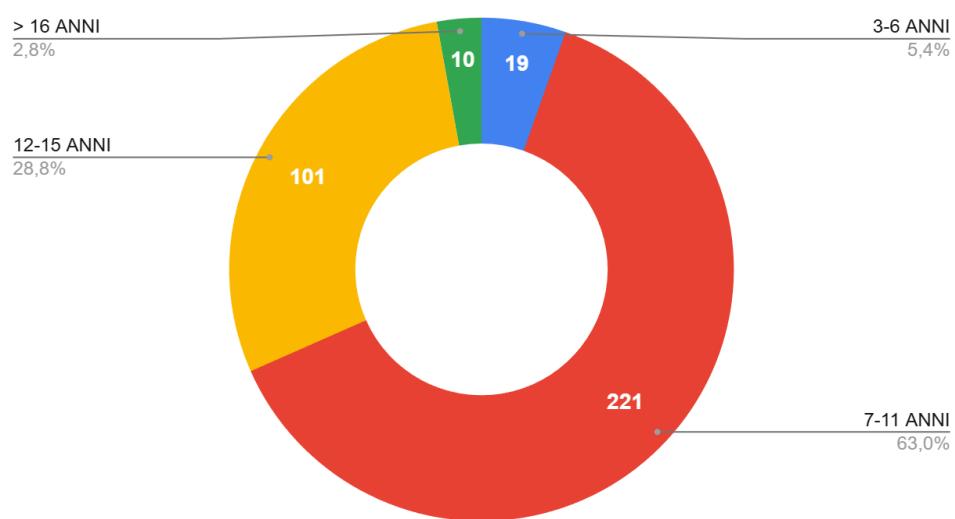
Nei grafici di seguito è riportata una sintesi delle principali **caratteristiche socio-demografiche dei beneficiari** del progetto e delle famiglie di appartenenza.

Sesso biologico minori



La distribuzione per sesso dei beneficiari registra una lieve prevalenza di **femmine** (50,1% su 49,9% di maschi).

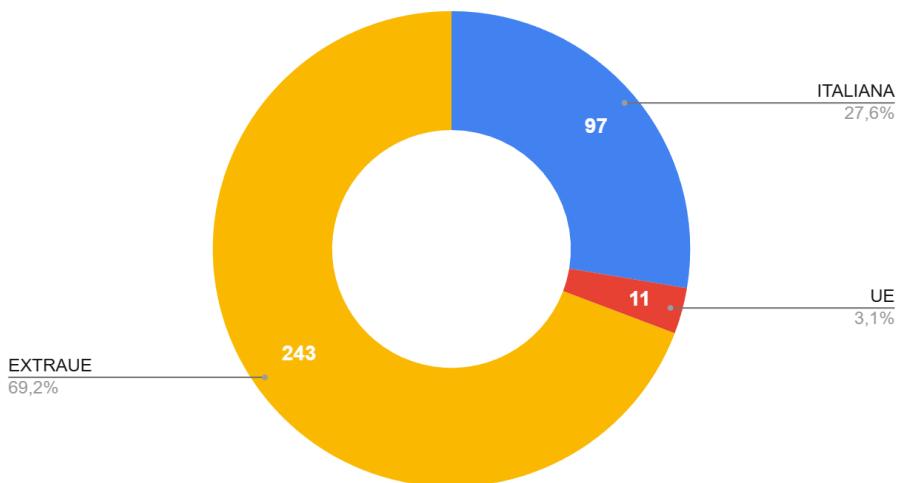
Età minori



Il **63%** dei partecipanti che ha frequentato i centri estivi è rappresentato da **minori in età di scuola primaria (fascia 7-11 anni)**; mentre la quota di pre-adolescenti (12-15 anni) si attesta al 29%. La presenza di minori nella fascia 3-6 anni (5%) è limitata ma costante negli anni del progetto, dovuta probabilmente in parte all'abitudine di tenere i figli più piccoli in famiglia anche nel periodo estivo.

Limitata, invece, la presenza di adolescenti (+16 anni), dovuta probabilmente all'offerta di opportunità ludiche specificatamente dedicate a questo target di età.

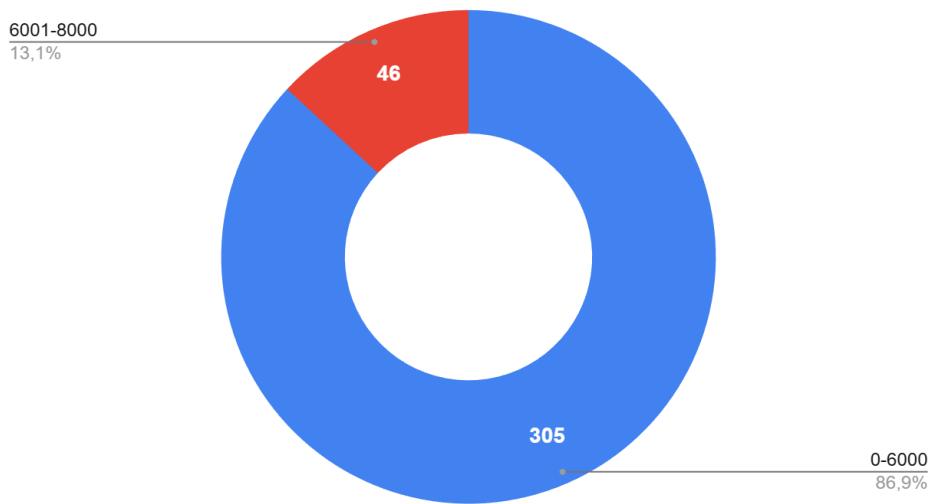
Cittadinanza



Più del **69%** dei minori ha una **cittadinanza extraeuropea**, a cui si aggiunge un 3% di minori con cittadinanza europea diversa da quella italiana; tale prevalenza è coerente con gli obiettivi del progetto che si è indirizzato verso il sostegno economico a nuclei fragili, spesso più numerosi tra le comunità immigrate, soprattutto di recente arrivo.

Rispetto al 2022 e al 2023 è **cresciuta** la partecipazione di bambini e ragazzi di origine italiana (**31%** rispetto al 2024: da 74 minori a 97 nel 2025); la presenza di minori italiani contribuisce a quella **mixità sociale e culturale** fondamentale per combinare finalità ludico-aggregative-sportive con obiettivi di integrazione sociale.

ISEE Nucleo

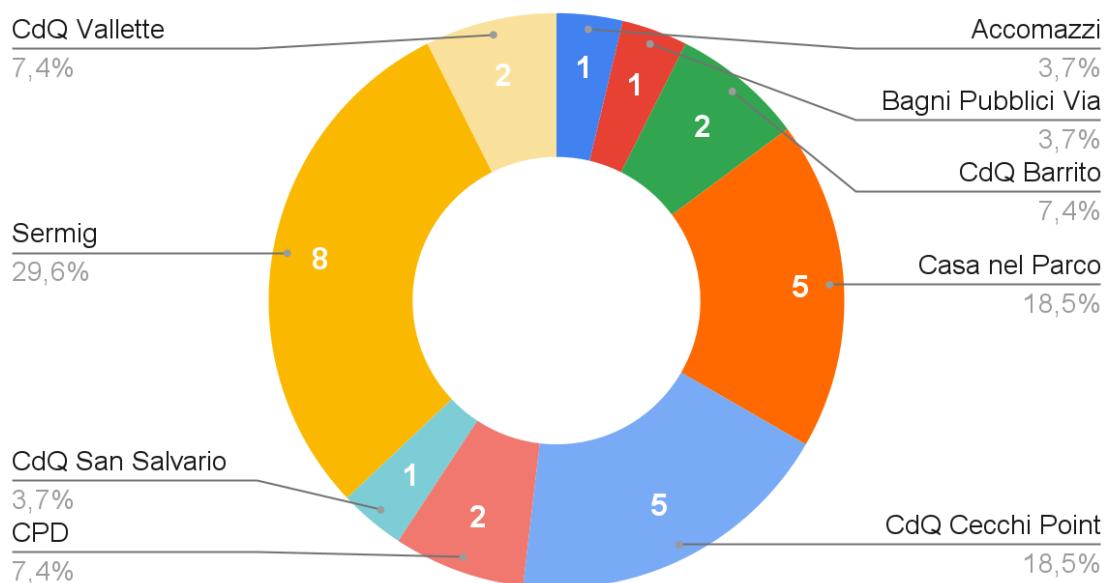


Più del **86%** dei nuclei familiari dei 351 minori ha un ISEE nella fascia più bassa **0-6000 €**, segnale che l'obiettivo principale del contributo ai centri estivi è stato raggiunto: dare l'opportunità di percorsi educativi estivi a famiglie fragili economicamente.

Minori con disabilità

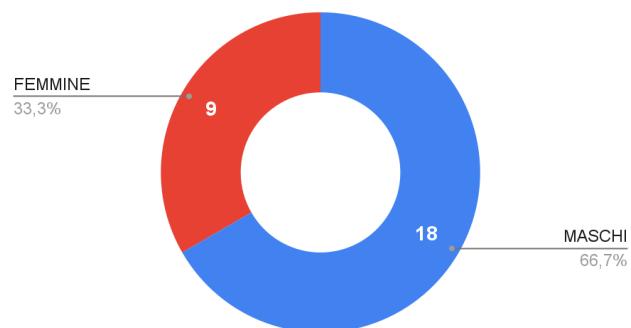
Nei grafici di seguito è riportata una sintesi delle principali caratteristiche socio-demografiche dei **27 minori con disabilità** beneficiari del progetto e delle famiglie di appartenenza. I minori disabili sono stati segnalati da **9 Snodi** e ospitati in **11 diversi centri estivi**.

Distribuzione minori con disabilità > 27

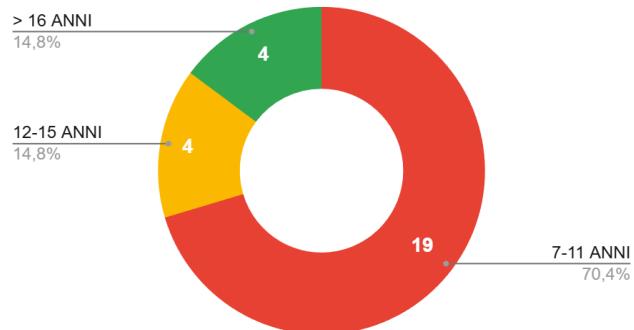


N.	SNODO	CENTRI ESTIVI	MINORI DISABILI
1	CASA NEL PARCO	Cooperativa ET	4
		CH4 Sporting Club	1
2	BARRITO	Circolo tra il dire e il fare APS	2
		AMECE	3
		ASAI	1
3	CECCHI POINT	CHILDREN LAB	1
		ABS Assistenza alla Famiglia Cooperativa Sociale	2
		Associazione Nadi Aps	1
4	CPD	Oratorio San Giak	8
5	SAN SALVARIO	Vides Main ODV	2
6	SERMIG	ASD San Salvario	1
7	VALLETTE	AMECE	1
8	ACCOMAZZI		
9	AGLIE		
TOTALE		11	27

Sesso

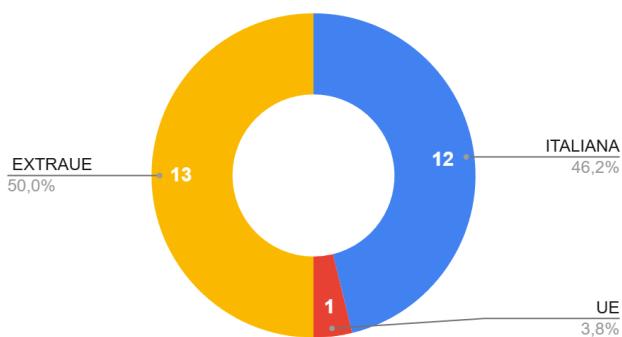


Età

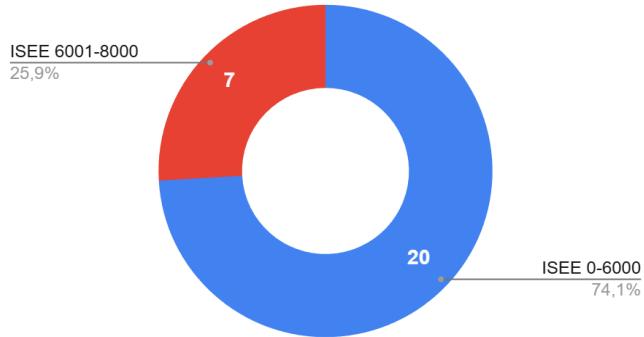


La distribuzione per **sesso biologico** dei minori con disabilità registra una prevalenza di **maschi** (67% su 33% di femmine). Relativamente alle fasce di età, il **70%** dei minori con disabilità hanno tra i **7-11 anni** e il **15%** tra i **12-15 anni**. Rispetto al 2024 è diminuita la quota di scuola secondaria di primo livello (i dati sono più simili al 2023 in cui l'**86%** dei beneficiari era in fascia 7-11 anni); mentre le quote di pre-adolescenti, adolescenti e minori 3-6 anni restano ridotte.

Cittadinanza



Fasce ISEE



Più del **50%** dei minori con disabilità ha una **cittadinanza extraeuropea**. Mentre più del **74%** dei beneficiari dell'accompagnamento di educatori specialistici ha un ISEE nella fascia più bassa **0-6000 €** segnale che anche per le famiglie più fragili economicamente l'inserimento di figli con disabilità nei centri estivi non sia semplice e fattibile.

Conoscenza dei nuclei e dei beneficiari

Nella maggior parte dei casi i **nuclei erano già conosciuti (65%)** dagli Snodi attraverso le attività di sostegno e segretariato sociale della Rete Torino Solidale e di altre iniziative di welfare di prossimità promosse a partire dallo scoppio della pandemia a sostegno di famiglie in condizioni di grave vulnerabilità economica e sociale.

Se è vero che la gran parte delle famiglie beneficiarie era in qualche misura già nota per via di altre iniziative, attività e progettualità in corso, va evidenziato il dato relativo al **35% di famiglie non conosciute dai centri estivi ospitanti**, che hanno così iniziato un percorso di attività educative extrascolastiche, grazie all'opportunità offerta dal progetto. Per queste famiglie il progetto è stato il primo canale di conoscenza, di avvicinamento e di interfaccia "informale" con soggetti del terzo settore attivi e radicati sul territorio, primo passo per l'uscita da situazioni di isolamento ed emarginazione, spesso associate alla condizione di povertà materiale.

L'esperienza della Rete Torino Solidale ha dimostrato quanto iniziative di sostegno mirato come quella del progetto realizzato abbiano un valore aggiunto al di là del semplice sostegno materiale, che consiste principalmente nell'**attivazione di legami relazionali, di conoscenza e fiducia tra nuclei e realtà associative locali** che favoriscono l'emersione e la decodifica di bisogni, intermediano e accompagnano nel disbrigo di misure di sostegno, facilitano e orientano l'accesso delle famiglie a servizi e opportunità presenti sul territorio.

La dimensione relazionale e fiduciaria che nasce anche da una progettualità singola trova forza nei contesti aperti, informali e orientati all'empowerment delle persone e delle comunità come sono le Case del quartiere e in generale gli Snodi della Rete Torino Solidale, ampliandosi e diventando stabile nel tempo. Ne è conferma il fatto che il **63%** dei centri estivi dichiara che la relazione con i nuovi beneficiari **prosegue** sotto altre forme e modalità al di là della conclusione formale del progetto (in particolare attraverso attività educative offerte durante l'anno e doposcuola).

Attività dei centri estivi

Di seguito una sintesi delle attività principali fruite dai beneficiari all'interno dei centri estivi e dei benefici del progetto.

Attività offerte ai beneficiari	%
Attività aggregative-socializzanti	18%
Attività sportive	16%
Attività laboratoriali/ artistico-creative	18%
Uscite all'aperto (es parco)	17%
Gite / visite esterne	16%
Giornate in piscina	15%

Dal questionario finale di monitoraggio somministrato agli enti gestori emerge che le tipologie principali di attività proposte nei centri estivi sono state abbastanza **uniformi**, pur nella loro **varietà**; la gran parte dei centri ha proposto un'offerta assai diversificata di corsi, attività e laboratori ludico-ricreativi e sportivi, da svolgersi all'interno e all'esterno.

La varietà di **attività educative** è stata molto apprezzata dai giovani partecipanti soprattutto per i riflessi positivi in termini di **socializzazione, opportunità educative, integrazione e inclusione**, principali finalità delle attività dei centri estivi.

Nella medesima direzione, anche se all'interno di una visione più allargata, si collocano i vantaggi del progetto evidenziati dalle **famiglie**. Tra i cambiamenti positivi più significativi vi sono: l'essere un **punto di riferimento**, l'ambiente sicuro dove portare i proprio figli e la conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Contributi erogati

Il contributo ricevuto dalla Fondazione CRT per la realizzazione del progetto ammonta a **€ 110.000,00** e si articola nelle seguenti voci di spesa:

totale contributo	€110.000,00
copertura centri estivi	€74.815,25
accompagnamento minori disabili	€29.389,70
segreteria organizzativa	€2.000,00
rendicontazione	€2.000,00
monitoraggio	€1.795,05

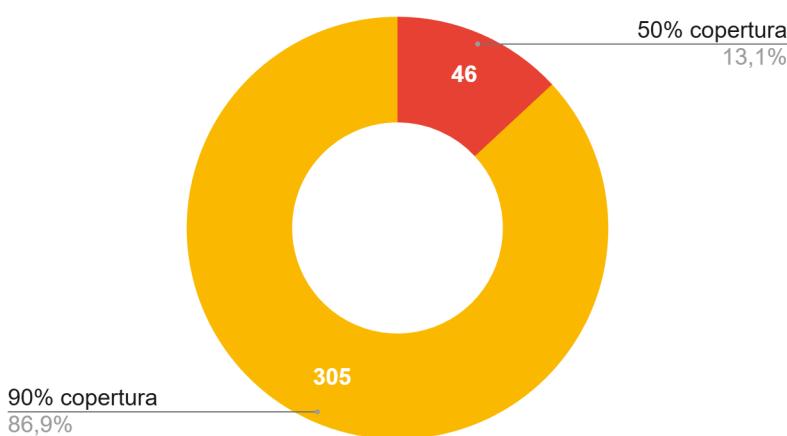
La parte prevalente di risorse è stata destinata ai beneficiari (minorì, famiglie) per la copertura delle **spese di iscrizione ai centri estivi (68%)** mentre la copertura di costi di personale per educatori in accompagnamento a **minorì disabili** ha inciso per il **27%**; solo **il 5%** è stato utilizzato per **personale della Rete** dedicato ad attività di segreteria organizzativa, rendicontazione e monitoraggio.

Non sono state effettuate erogazioni economiche dirette ai beneficiari, ma sono stati **corrisposti importi agli enti gestori dei centri estivi** in base al numero effettivo di beneficiari iscritti a carico del progetto e delle settimane totali effettive di frequenza. Gli importi da erogare a ciascun ente sono stati calcolati sulla base dei dati di monitoraggio economico realizzato in concomitanza con la conclusione dei centri estivi. Gli importi sono stati definiti in funzione dei dati definitivi su partecipanti e durata delle attività estive frequentate.

Il **sostegno economico per le quote di iscrizione** ha rappresentato il **69%** del totale del contributo di CRT ed è stato erogato secondo i seguenti criteri:

- **un contributo pari al 90% del costo di iscrizione** per le famiglie con ISEE inferiore ai 6.000 euro (87%) - ovvero 305 nuclei
- **un contributo pari al 50% del costo di iscrizione** per le famiglie con ISEE compreso tra i 6.000 e gli 8.000 euro (13%) ovvero 46 nuclei

% pagamento quote iscrizione centri estivi



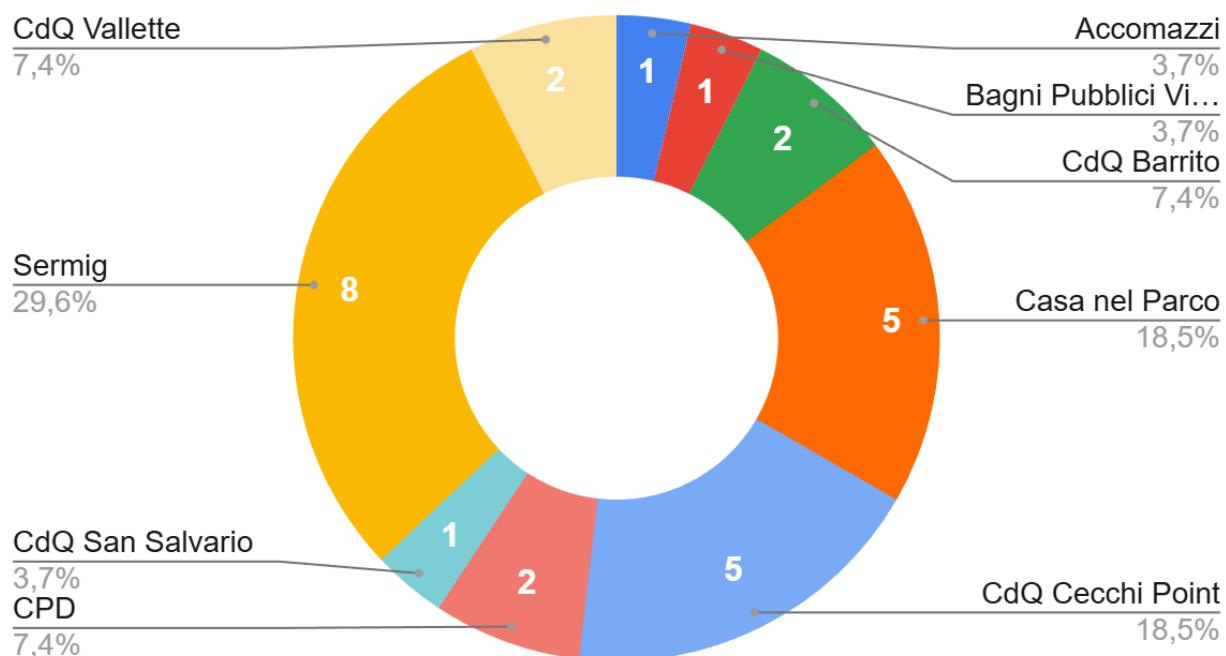
Il contributo è stato erogato, salvo casi eccezionali, per l'iscrizione ad almeno 2 o più settimane al centro estivo (con una **media di 4 settimane di frequenza**, con punte massime di 7 settimane).

Il sostegno è stato riconosciuto a centri estivi non sostenuti economicamente dalla Città di Torino e dalla Compagnia di San Paolo.

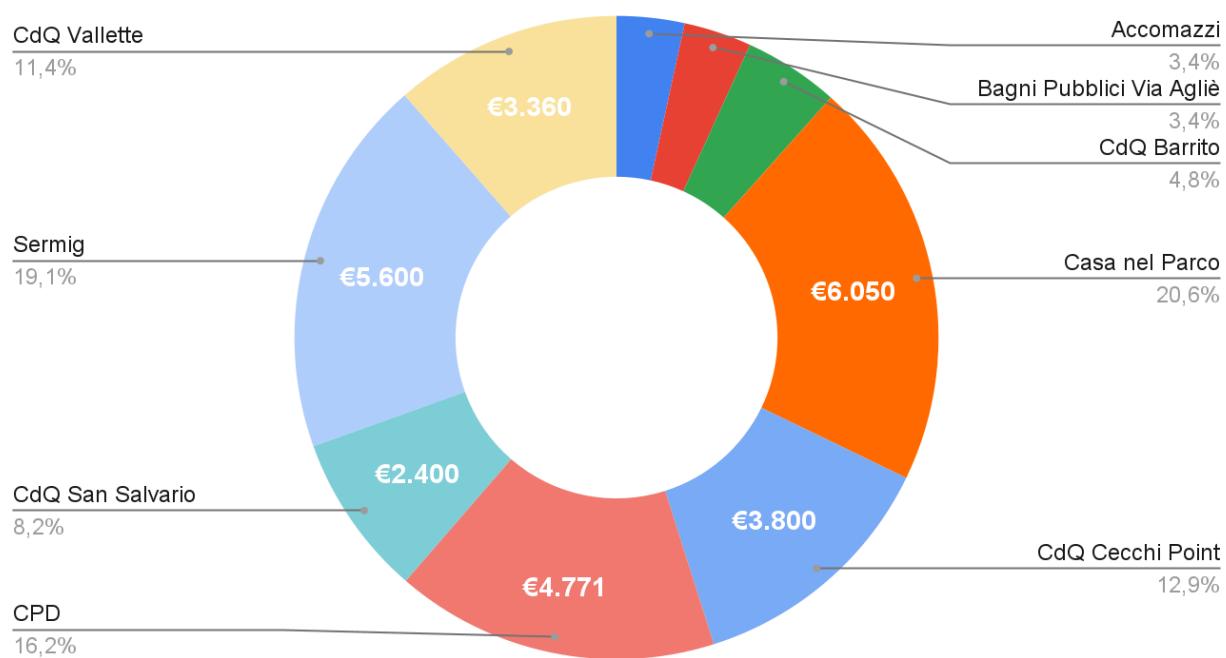
Il sostegno economico relativo alla copertura di costi di personale (educatori/oss) per garantire l'inserimento dei minori disabili nelle attività dei centri estivi ha inciso per il **27% (€ 29.389,70)** sul totale del contributo ricevuto da CRT, ha avuto queste caratteristiche:

- 27 accompagnamenti totali per minori disabili
- 4 ore al giorno di copertura delle ore lavoro per educatori/oss che si sono occupati dell'accompagnamento dei minori disabili;
- 86% con ISEE compreso fra 0-6000 €

Distribuzione minori con disabilità > 27



Distribuzione contributo per disabilità > 9 Snodi



A conclusione, merita fare una breve riflessione sulle risorse economiche disponibili e su quelle distribuite tra i centri. Come già ricordato, il progetto è stato pensato come forma di sostegno economico a famiglie in difficoltà e per questo la maggior parte delle risorse è stata utilizzata a questo scopo.

A parte i centri estivi più numerosi, in media l'entità degli importi ricevuti dagli enti gestori è stata abbastanza contenuta (valore medio di **2.120 euro**). Ciò nonostante, il sostegno economico messo a disposizione dal progetto è stato ritenuto **totalmente o molto necessario** da **76% degli enti gestori** partecipanti.

Risultati raggiunti

In sintesi, il progetto ha raggiunto i seguenti risultati:

- **351 minori**, corrispondenti a **249 nuclei**, hanno potuto fruire delle attività educative e aggregative dei centri estivi (da giugno a settembre) grazie al progetto;
- grazie al sostegno economico del progetto **27 minori con disabilità** sono stati accompagnati da educatori dedicati, coperti dal progetto;
- **4 settimane di media totale** di iscrizione per ciascun beneficiario pagate dal progetto;
- nell'individuazione delle famiglie beneficiarie sono stati coinvolti **15 Snodi** della Rete Torino Solidale, **46 centri estivi** e **45 enti gestori** di centri estivi, operanti in diversi quartieri della città;
- **il valore medio** di contributo erogato per ente a copertura delle iscrizioni dei centri estivi è pari a **€ 2.000,00**
- il valore medio della copertura dei costi di personale per gli educatori dedicati ai minori con disabilità è pari a **€ 780,00 €**;
- **il 35% delle famiglie segnalate dagli Snodi non sono conosciute dai centri estivi** ospitanti, che hanno quindi utilizzato per la prima volta le opportunità educative e socializzanti offerte dai centri estivi
- nel **63%** dei casi, la relazione con i **minori** prosegue oltre il progetto, a conferma della capacità degli enti di instaurare rapporti di fiducia e sostegno stabili e capaci di dare risposte a istanze diversificate.